Anno XVIII — N. 33. TORINO, 21 Settembre 1919. CENTESIMI 15.

LA STAMPA SPORTIVA
e L'ILLUSTRAZIONE D'ITALIA

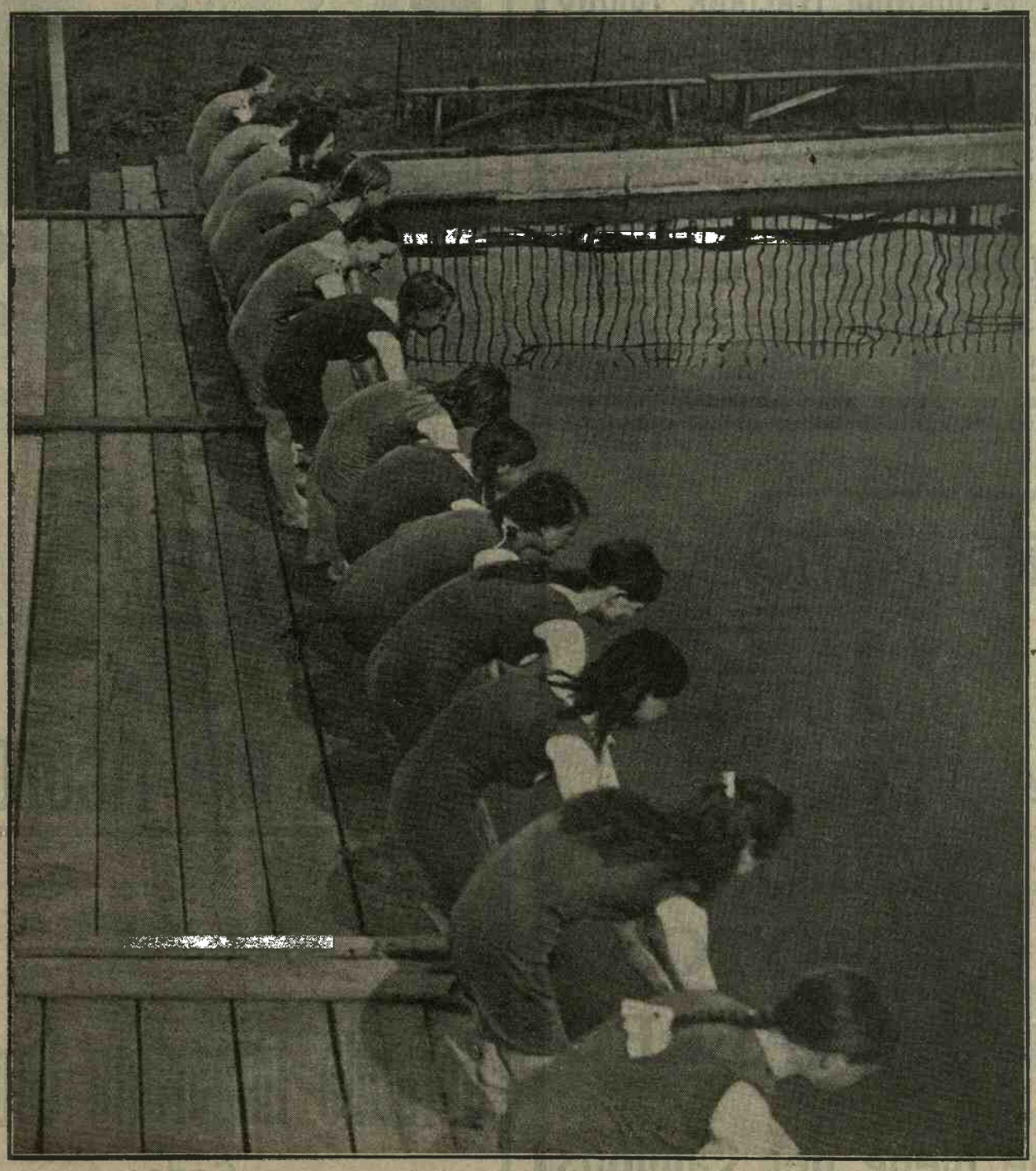
ABBONAMENTI | ITALIA | ESTERO
ANNO . . . L. 8.05 | L. 11 —
SEMESTRE . . . » 4.25 | » 6 —
TRIMESTRE . . . » 2.30 | » 4 —
La copia cent. 15, arretrato 0.30

RIVISTA SETTIMANALE
Direttore:
GUSTAVO VERONA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Una pagina . . . L. 200 | Un quarto di pagina . L. 50
Mezza pagina . . „ 100 | Un ventesimo di pagina „ 10

Redazione - Pubblicità - Amministrazione - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

La donna e il nuoto



UNA FESTA POPOLARE A HAWELL. — Pronti per il salto nella Gara di nuoto.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli) — (Clichés eseguiti dalla Ditta Carlo Crespi, Via Canova, 22 - Torino).

AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000. Camions, Omnibus nuovi e usati. Chiedere listino n. 90. Garage STORERO, 55, Via Madama Cristina — TORINO

SOCIETÀ MECCANICA ITALIANA TORINO
" SMIT „

Anonima - Capitale interamente versato L. 3.000.000.

Stabilimenti e Amministrazione - TORINO, *Via Fréjus, 26.*

Sede Sociale in ROMA - Via Mercede, 39.

Telegrammi: **MECANITAL - Torino.**

Serie completa " SMIT „ per cicli

Rappresentante per la vendita esclusiva:

WEISS & STABILINI - Via Settembrini, 9 - MILANO

PNEUMATICI PIRELLI

per AUTO
VELO
MOTO
AEREO

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio 2.

È il migliore.

Il più ricercato.

❀ ❀ ❀

Dorando Importing Company

Sede:

TORINO - Corso Siccardi, 12 ter.

Boxe... e spettacoli

Vi ricordate le grandi gare di lotte greche, ro-ane e... più o meno moderne da cocchieri e sca-anti? Cominciammo con le sfide, con i dilet-nti, poi andammo nel professionismo da circolo uestre, e finimmo con quelle tali troupes, *nelle ali era stabilito il giorno prima chi doveva at-rrare Tizio, chi doveva fare il tiranno ed atti-rsi gli aranci della folla, e chi doveva fare il tetico a lacrime scorrenti per la sconfitta subìta.*

popolo — è tanto buono il popolo ed è un pec-taccio dei più indecorosi quello che si commette trattarlo tanto male — cominciò per prendere l serio queste buffonate che gli presentavano una ecina di quintali di carne che si movevano tto gli ordini di un capo-tribù, ma poi finì che per averne abbastanza ed ora non se ne rla quasi più di queste cinture d'oro che anda-no e venivano, di questi colossi che non erano ti vinti, di quegli altri poveri diavoli che dove-no fare la parte di strangolatori, di briganti nza legge e senza regole, di eterni squalificati, lvo a riprendere la maschera su di un altro pal-cenico da cafè-chantant.

Gli amatori della lotta, la quale è sempre uno ort bellissimo, per quanto rude, ci hanno rimesso lla propaganda, ma essi hanno agio e modo di arsi con maggiori e migliori risultati adope-ndo mezzi meno bottegai, perchè la bottega è una lla istituzione quando non si esercita una frode ppo palese, troppo sfacciata.

Per la boxe ci troviamo, si può dire, nelle iden-he condizioni. Vogliamo fare in modo che anche esto sport si debba ridurre ad un povero pas-satempo di annoiati che han bisogno dell'iniezione eccitante per andare a letto con una certa probabilità di assopire la loro nevrastenica insonnia? Se si deve far così, continuiamo pure i vecchi metodi che purtroppo sono in uso in nazioni civilissime, ma non pensiamo di farne uno sport vero e proprio il quale debba servire, come tutti gli altri, ad una vera e sana educazione fisica della gioventù.

Ma se si vuol raggiungere questo secondo onesto scopo bisogna cambiar tattica, bisogna mutar linea di condotta, bisogna abbandonare l'idea dello spettacolo pubblico e diretto da un impresario di cafè-chantant, *bisogna che lo scopo sia unico, quello di apprendere e far apprendere la* boxe *per utilità dell'organismo, per il miglioramento del fisico, per quel principio sano e che a tutti gli sports sovrasta, di concedere al popolo in ogni modo, in ogni tempo, con tutti i mezzi, l'occasione propizia di fortificare il proprio organismo, di ricevere quella educazione fisica che assieme all'intellettuale serve a formare l'uomo completo, sicuro, pronto.*

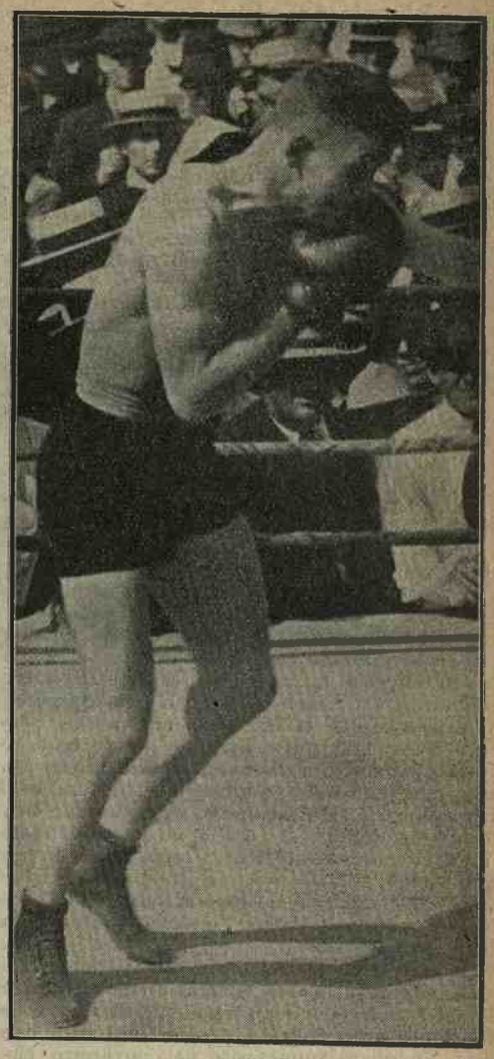
Agli amatori di questo sport che ha tanta bellezza estetica in se stesso, ed ha anche tanta efficacia morale nel rendere chi lo pratichi pronto ai colpi di un avversario che si affretti a colpire, noi consigliamo, come consigliammo a tutti gli appassionati delle discipline sportive, di non trascendere, di non abbandonarsi, di non lasciarsi trascinare dalla malsana corrente di quella gente che tutto ridurrebbe a sola fonte di guadagno materiale, senza conservare quella fiamma di idealità, di entusiasmo che unica mantiene eterno il fuoco sacro vivificatore, purificatore.

Teniamo ben alta la nostra bandiera. Gli sports devono essere materia di educazione fisica e non di spettacoli da saltimbanchi.

Ciò che oggi si concede in linea di spettacoli si perde per quel che riguarda la vera e pura propaganda per una educazione fisica che sia, e deve essere generalizzata, obbligata, codificata.

Non ci si tacci di sognatori se un soffio d'aria pura noi desideriamo che spazzi via tutto ciò che è profanazione, che è adulterazione, che è sicura distruzione. Noi vogliamo che la scuola dell'avvenire educhi la mente ed il corpo, e per ottenere ciò dobbiamo spingere, con mezzi di propaganda, che sia accettabile da tutti, dal popolo, dalla massa. Operiamo in tal modo per la buona riuscita e vinceremo. **LA STAMPA SPORTIVA.**

L'incontro I. Dempsey-Villard.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).



Il boxeur Dempsey che ha battuto in America Willard nel match per il campionato mondiale.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

I Nuotatori Italiani

Dalla traversata di Parigi ai campionati italiani

Abbiamo in questi ultimi numeri rilevato in modo speciale l'importanza del nuoto ed il valore in cui è tenuto ormai dai sostenitori della educazione fisica della nostra gioventù.

Le gare si moltiplicano e da esse ne escono elementi di superiorità indiscussa.

Nella grande gara per la Traversata a nuoto di Parigi troviamo in prima linea 3 italiani: Costa, Bacigalupo e Sachner (per ordine).

Le gare di campionato italiano disputatesi a Como hanno raccolto i più abili, i più provetti. Eccone le classifiche ufficiali che riteniamo opportuno, anche se in ritardo a causa dello sciopero tipografico, qui riprodurre oggi per ricordare le varie fasi della vita sportiva nazionale.

Campionato italiano dei 100 metri. — Finale. — 1. Massa Mario, dell'Unione Sportiva Milanese, in 1'8". - 2. Frassinetti Agostino, della Pro Liguria, in 1'9". - 3. Dapranna, della Ardita Juventus, in 1'10". - 4. Luppi, della Forti e Veloci, in 1'15". - 5. Bellezza Virgilio, della S. C. Italia, in 1'17". - 6. Frassinetti Settimio, della Pro Liguria, in 1'18". - 7. Mantero Emanuele, della Forti e Veloci, in 1'18" 2/5. - 8. Nannelli Bruno, della R. N. Florentia.

Il campionato del miglio (Detentore: Costa Malito). — 1. Sachner Antonio, della Aquilia, di Laigueglia, in 32'15". - 2. Bacigalupo Luigi, della Pro Liguria, di Sampierdarena, in 32'20". - 3. Bisagno, della S. G. Sampierdarenese, in 32'20" 2/5. - 4. Baiardo Davide, della Pro Liguria, in 33'30". - 5. Nannelli Bruno, della R. N. Florentia.

Gara artistica di m. 200 a rana. — 1. Cova Angelo, dello Sport Club Italia, in 3'18". - 2. Mariani E., della Rari Nantes Milano, in 3'30". - 3. Bianchi V., di Como, in 3'35". - 4. Piccinini Enzo della Rari Nantes Milano, in 3'40".

Il campionato dei 1500 metri. — 1. Bacigalupo Luigi, della Pro Liguria, di Sampierdarena, in 30'11" 4/5. - 2. Bisagno, della S. G. Sampierdarenese, in 30'12". 3. - Nannelli Bruno, della R. N. Florentia, in 31'. - 4. Frilli E., idem, in 32'1". - 5. De Micheli, in 33'6". - 6. Toscani Steno, in 33'40".

Il campionato dei 400 metri. — 1. Massa Mario, dell'U. S. Milanese, in 6'34". - 2. Frassinetti Agostino, della Pro Liguria, in 6,34" 4/5. - 3. Baiardo Davide, della Pro Liguria, in 6'58". - 4. Luppi, in 7'2" 3/5. - 5. Botta, in 7'17" 1/5. - 6. Crovetto.

Gara artistica dei 100 metri sul dorso. — 1. Davoglio Roberto, della R. N. Milano. - 2. Bellezza Virgilio, dello S. C. Italia. - 3. Mariani E., della R. N. di Como. - 4. Mazza di Como.

Gara Nazionale metri 50. — Prima batteria: 1. Baiardo, in 36". - 2. Frassinetti Settimio. - 3. Bianchi, della Rari Nantes di Verona. - 4. Erba, della Rari Nantes di Milano. — Seconda batteria: 1. Depranna, in 38". - 2. Frassinetti Agostino. — Terza batteria: 1. Massa Mario, di Milano, in 40". - 2. Beretti. - 3. De Tomasi. — *Finale:* 1. Massa, dell'U. S. Milanese, in 32" 1/5. - 2. Frassinetti Agostino. - 3. Depranna. - 4. Baiardo e Frassinetti Settimio, a pari merito.

"LAFLEUR"
di A. GORETTA
Uffici: Corso Regina Margherita, 125 - Telef. 7-26
TORINO
VETTURE DI RIMESSA
RIMESSA: Corso Regina Margherita, 125 - Telef. 7-26
Stabilimento automobilistico
RIMESSA: Corso Regina Margherita, 152 - Telef. 30-45
Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Combinazioni settimanali e giornaliere - Carovane - Viaggi turistici in Italia ed all'estero - Ambulanza e Limousine per ammalati - Furgoncini
VETTURE FIAT
SERVIZI DI GRAN LUSSO

Camere d'aria
S.P.I.G.A.
per velo ed auto.
Le migliori e le più convenienti
In vendita
presso i primari Negozianti e Garages.

Varietà Sportive

Storie antiche di uomini forti.

In una notte d'estate, mentre Thophan passeggiava con altri giovani amici, scoprirono una guardia notturna addormentata in una garitta.

— Svegliamolo! — esclamò di botto l'un d'essi.

— No, disse un altro: trasportiamo via la garitta. Siamo in sei, ed insieme potremo riuscire perfettamente.

Thophan assisteva silenzioso al dialogo senza interloquire, essendo sempre stato uomo di poche parole; ad un tratto, però, mentre sembrava dovesse rimanere estraneo allo scherzo, afferrò la garitta a due mani, la sollevò dal suolo, e da solo la trasportò a circa trecento *yarde* di là (come se si fosse trattato di una scatola di soldatini da giuoco) appoggiando la casetta di legno col suo abitante nel cimitero di Tindall.

Gli amici restarono sbalorditi, ma la storia non dice quello che disse il guardiano allorchè destossi nel cimitero, fra i morti.

Un giorno Thophan passava per una strada ove era un edificio in costruzione: lo steccato era ancora al suo posto, ma intorno ad esso si andavano riunendo gli operai per atterrarlo, quando Thophan si avvicinò ad essi. « Permettete che vi risparmi un po' di fatica » disse, e senza attendere risposta, con una mano ne tolse la più gra parte.

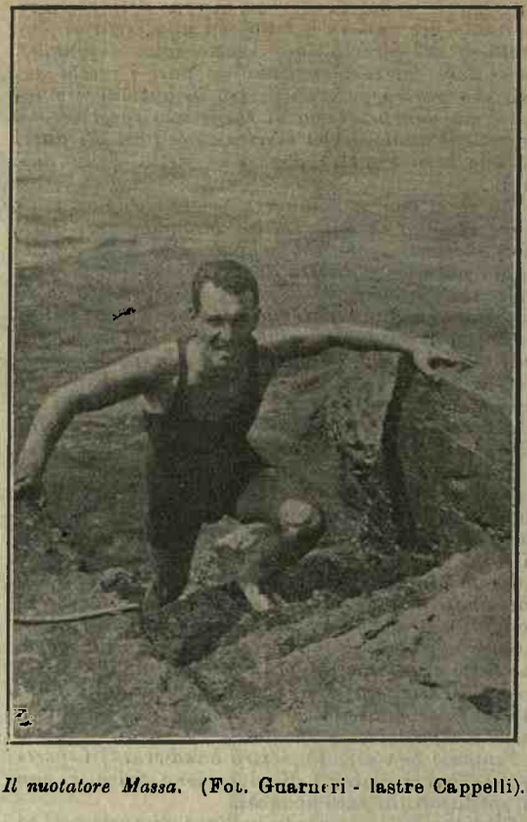
Non pratico del lavoro però, non aveva preveduto che in tal guisa avrebbe potuto crollare un pezzo di muro di facciata, e la disgrazia avvenne; un palo cadde addosso a Thophan e lo ferì gravemente. Ma gli operai non avevano ben compresa la ragione del crollo, ed attribuendolo ad un terremoto erano fuggiti terrorizzati in un campo vicino.

Era stata invece la mostruosa potenza del nostro eroe che aveva scossa l'armatura dell'intiera casa in costruzione.

— In una mattinata di primavera Thophan si trovava seduto presso la finestra di un'osteria, in Chiswell Street, ed un macellaio passò oscillando vicino a lui, sotto il grave peso di un mezzo bue ucciso. Thophan, impietosito del poveretto che non reggeva quasi più l'enorme carico, uscì dall'osteria, trasse il bue dalle spalle del macellaio, e caricatoselo con la massima disinvoltura sulle sue, lo trasportò rapidamente a destinazione, come se si fosse trattato di una coppia di faggiani.

In altra occasione Thophan trovossi a bordo di uno dei bastimenti che fanno servizio sul Tamigi.

Un marinaio gli fece dono allora di una noce di cacao (la cui durezza è proverbiale) forse per ischerzo, non essendovi sul posto di che rompere la noce. Il nostro ercole invece, fra le due mani,



Il nuotatore Massa. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

la ruppe all'istante vicino all'orecchio di un'altro marinaio che stava presso di lui. —

Erreremmo se dicessimo che per far ciò Thophan non fu più impacciato di quello che possa esserlo un uomo comune per infrangere un guscio d'uovo.

— Nell'anno 1750 o giù di lì vi fu una grande corsa nella via di Hacknei, ed una immensa folla di spettatori si era raccolta per assistere alla manifestazione. Il margine erboso della strada era gremito di persone, e molte altre sedevano sulle cancellate o sulle siepi.

Un uomo in una carrozza si era ostinato a voler camminare vicino ai corridori, togliendo in tal modo a molti degli spettatori la vista di quelli. Tom Thophan era compreso fra questi; ma il signore della carrozza non se ne era avveduto, ed aveva fatto orecchio da mercante ad ogni protesta.

Ma male gliene incolse. « Metterò subito fine all'insolenza di costui » urlò Thophan. Detto fatto, unendo l'azione alle parole, s'impadronì della parte posteriore della carrozza e la fermò non solo, ma la fece indietreggiare con la massima facilità. Il conducente, al tentativo di questo inutile perchè si infrangeva contro l'inflessibile tiro di colmo del furore, faceva sforzi inauditi per far camminare il cavallo, ma ogni volta Thophan resisteva.

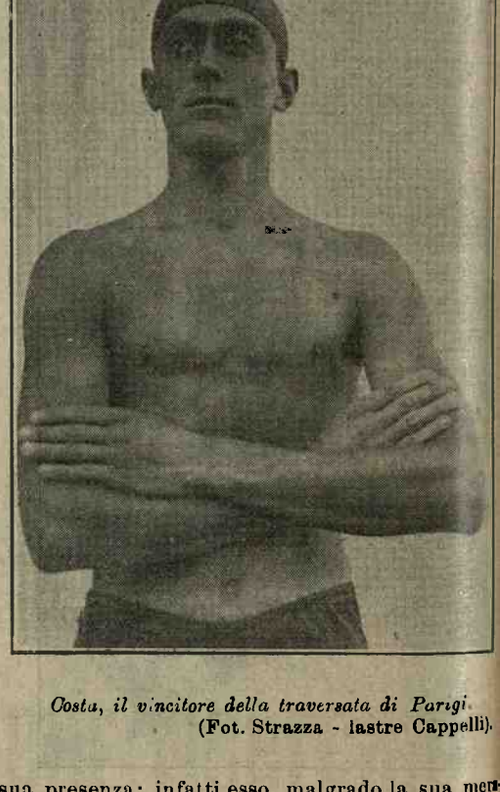
Quanto più il cocchiere si adirava, tanto più il gigante tirava, mentre il popolo rideva, divertendosi un mondo. Finalmente, al colmo della rabbia, l'automendonte si rivolse inferocito, e alzò il manico della frusta per colpire, ma quando vide Thophan allibì e rinunciò a qualsiasi idea bellicosa.

La strepitosa avventura fece epoca, e fu detta lungamente « l'uomo contro il cavallo ».

Vi sono molte ragioni per credere che tale cosa sia realmente avvenuta: principalissima quella della sua esistenza ancora oggi, dopo centocinquanta anni, sebbene possa essere attualmente un po' esagerata.

Del resto anche oggidì i *tours de force* sono alquanto ingranditi: infatti, ad esempio, come ognun sa, una volta Bert Wickam fermò un automobile in Piccadilly. Ebbene, qualche tempo dopo leggendo un giornale del Nord, abbiamo veduto che l'avventura era stata trasformata nell'arresto di un omnibus della London Road, mentre correva a tutta velocità. Invece l'impresa di Thophan è abbastanza naturale, ed assai verosimile e possibile.

— Tom Thophan aveva dei sistemi tutti speciali per calmare le contese che sorgessero



Costa, il vincitore della traversata di Parigi
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

sua presenza; infatti esso, malgrado la sua meravigliosa forza, era un uomo pacifico, ovverosia quello che si chiamava un buon cittadino di Londra.

Date queste qualità era un oste ideale, avendo, come si è detto, dei modi speciali per mantenere l'ordine nel suo esercizio. Egli infatti non si prendeva mai la briga di disturbare la polizia o le guardie notturne. Ne daremo infatti un esempio mirabile, e lasceremo poi riposare per sempre in pace la buona memoria di Tom Thophan.

Due grossi clienti volgari che si trovavano un giorno ubbriachi nella sua bottega si ostinavano a litigare fra loro da un pezzo. Tom li sopportò lungamente, ma poscia li pregò di smettere: i due contendenti, forse imbaldanziti dalle sue cortesi maniere, smisero la bega ed attaccarono lite con con lui.

« Va benissimo » disse egli ad un tratto. Saltò istantaneamente sul banco, prese ciascuno dei due uomini per il collo, e poscia sollevandoli da terra come se fossero stati due bambini, fece battere ripetutamente le due teste l'una contro l'altra, fino a che i due ubbiachi non domandarono pietà.

Passarono lunghi anni, ma i violenti ubbriaconi non passarono mai più dinnanzi all'osteria di Tom Thophan.

La grande gara di nuoto Abbiategrasso, Milano. — *Il vincitore De Micheli col suo allenatore.*
(Fot. Argus - lastre Tensi).

Profumi Bertelli
bella e geniale affermazione dell'industria nazionale

Festa sportiva alla Rari Nantes « Florentia ». — In prima linea la Squadra vincente di Tiro alla Fune nell'acqua: *Ferrario, Miliani, Caldini, Pini, Mazzi e Biliotti*. Dietro la Squadra perdente: *Brogelli, Nannelli, Gronchi, Lastri, Olivotti e Scini*. (Fot. Pietro Morandi - lastre Tensi).

n tema di caccia. - Il Re di quaglie.

Ha tutt'altro che l'aspetto di quaglia e tanto ieno quello di Re.

Gli avranno dato questo nome, forse, perchè il inmaggio, nelle parti superiori ha una certa soiglianza con quello della quaglia, si trova talolta insieme alle quaglie, nei prati, e quando orre distende il collo e pedina nello stesso modo el noto gallinaceo.

Il Re di quaglie è un rallo e molto simile ai orciglioni o galline d'acqua.

A torto il popolo crede ch'esso comandi e serva i guida alle quaglie malgrado che i cacciatori reci assicurino con certezza che ad ogni stormo i quaglie presiede uno di questi uccelli.

Da noi trovasi in autunno in vicinanza delacqua, tra le alte erbe tra le quali corre con strema facilità.

Puntato, o meglio inseguito dal cane, vola con elerità, diretto, rasente terra e per tratti breissimi d'una decina o quindicina di metri al più. fa si serve del volo in casi estremi, perchè sa he anche un cacciatore novellino può abbatterlo, ientre non v'ha chi lo uguagli nel pedinare tra e erbe più fitte.

Il Re di quaglie è un famoso saccheggiatore dei nidi degli uccelli terragnoli, come calandre e quaglie, nè disprezza neanche i piccoli uccelli e topi. Si addomestica facilmente, e le sue abitudini ed i suoi atteggiamenti lo rendono un animale molto buffo. E' uccello notturno o meglio crepuscolare; il suo canto rassomiglia a denti di un pettine quando vi si passa sopra un dito.

La carne del Re di quaglie è molto saporita perchè è grassa e tenera.

Il Re di quaglie nidifica tra noi eccezionalmente, deponendo le uova in numero di 8 a 12 fra le alte erbe in località asciutta. La femmina cova per tre settimane alla fine della primavera e non di rado è vittima della falce dei mietitori.

Il Re di quaglie mangia di tutto e assai voracemente. Cinegeticamente è selvaggina occasionale; quando si trova si spara, ed il colpo non è sprecato.

Il Cacciatore.

CHASSIS INDUSTRIALE " ISOTTA FRASCHINI „ TIPO 16 PER:
AUTOCARRO (PORTATA UTILE DA 40 OLTRE A 50 A RIMORCHIO) - AUTO-OMNIBUS (24 PERSONE SEDUTE, OLTRE AL PERSONALE DI SERVIZIO E BAGAGLI

ISOTTA FRASCHINI - MILANO
VIA MONTEROSA, 79.

Il trionfo della MOTO

DELLA FERRERA

è stato registrato nelle più importanti Gare d'Italia del **1919.**

La **Moto DELLA FERRERA** vinse il **Criterium del Sestrières,** Gara di regolarità in salita, Km. 250.

La **Moto DELLA FERRERA** trionfò nel **Campionato Motociclistico Italiano,** disputatosi a Cremona, Km. 315, vincendo la Categoria (500 cm³). Raggiunse sotto l'abile guida di **Dovo,** la media generale di Km. **88,907 all'ora,** e coprì il giro più veloce a Km. **96,198 all'ora.**

La **Moto DELLA FERRERA** riportò le maggiori vittorie nella Gara **Sassi-Superga,** riuscendo Prima nella Categoria cm³ 350, **Nazzaro Biagio,** in **5'44" 4/5,** e Prima nella Categoria cm³ 500, **Della Ferrera Federico,** in **5'11",** stabilendo il miglior tempo.

DELLA FERRERA F.lli e BIANCO

TORINO - Corso Regina Margherita, 53 - TORINO

A St.-Germain. — *Entrata dei campi di vacanze per gli scolari.*
(Fot. Argus - lastre Tensi).

Se non ci dessero i fondi?

(Per le Olimpiadi del 1920).

Facciamo un'ipotesi. E temiamo che da questa potesi alla realtà dovremo accostarci ed accomodarci per forza di cose. Il Governo è in semi bolletta eterna e le cause sono ben note a tutti gli taliani. Ma il nostro caso, come il nostro bisogno, ono urgenti ed improrogabili. Perciò, quando gli ffari si prevedono male, è giusto ed è doveroso rovvedere al rimedio. Ammettiamo quindi che 'ipotesi, un giorno o l'altro, debba avverarsi e he il buon Governo, non ancora persuaso che o sport è indice di civiltà e di progresso per una azione che voglia rispettarsi e farsi rispettare, i venisse a dire: Sapete, figliuoli miei, che tanto i affaticate per le Olimpiadi prossimissime, io o studiato, ho fatto i conti di cassa, non ho deari e per questa ragione — che è la più sostanziale — non ve ne posso dare, e non ve ne dò. Questa risposta può convincerci e non convincerci, ersuaderci e non persuaderci, farci montare in estia e lasciarci calmi (perchè già preparati ad ttenerla), ma tutto ciò non impedirà alle Olimpiadi di organizzarsi e di svolgersi, ed a noi di arteciparvi con più o meno onore, con più o meno dignità, con più o meno o nessunissima robabilità di quel successo che sentivamo di oter conseguire se le cose fossero andate per il oro verso, o... per la loro prosa.

Dice nn detto antico: senza denari non si canano messe, e purtroppo la realtà della vita, quella alla quale noi popoli latini, amanti della poesia, nasi sempre ci siamo discostati, è fatta di oro olato e fuso, ed ogni bella parola, patriottismo, ntusiasmo, idealità, nazionalità, non acquista il alore reale se non attraverso sacrifici che vanno al soldo al sangue. E il conflitto dal quale, dopo anti anni di stragi e di dolori, siamo usciti, vitoriosi e trionfatori, ci ha rudemente insegnato vivere la vita come effettivamente va vissuta, on tutte le sue avversità, e con tutti gli sforzi ue servono a vincere, a debellare queste avversità.

Dunque ammettiamo come data la risposta di ui sopra. Da un giorno all'altro noi ci troveemmo, o ci troveremo, senza i fondi del Governo. Dovremo battere in ritirata? Siamo forse ancora uei quattro gatti di trent'anni fa che predicavano utilità dello sport ad un popolo di ballerini e canzonettisti? Siamo ancora circondati da una tampa che per sport non ammette che le corse ei cavalli ed i the danzanti nei circoli del *tennis*, del canottaggio? O abbiamo con noi tutta la pinione pubblica che parla e scrive in nostro avore ed un popolo intero, pieno di fede, pieno di entusiasmo, che ci segue e che ora ci incita, ci sprona, ci incoraggia massimamente?

Ed allora? Come regolarci? Mettiamo — come è il nostro solito perchè le parole non fanno pane — sul térreno della praticità. Si può fare, e si deve fare, un'agitazione perchè questi fondi ci vengano concessi per forza, visto che per amore non ci è stato possibile ottenerli? E quale forma dovrebbe assumere questa nostra agitazione? E siamo ancora a tempo perchè essa riesca nello intento in questo breve volgere di mesi che ci separano dall'avvenimento? O siamo già in ritardo? Interesseremo i sindaci, i prefetti i deputati, le influentissime personalità che con noi hanno collaborato sempre per lo incremento dello sport, che è oggi una sola cosa con l'educazione fisica del popolo?

Facciamo un calmo e profondo esame di coscienza. A noi — personalmente — sembra di essere un po' in ritardo per fare questa agitazione, e però, pur lasciando che essa si svolga in tutta la sua estensione, con tutti i suoi mezzi possibili ed immaginabili, ci permettiamo di fare una proposta che, in concomitanza con l'agitazione, risolverebbe, a parer nostro, la questione finanziaria dei fondi con quello spirito di indipendenza e di dignità che finora ha sorretto degnamente e superbamente ogni grande manifestazione sportiva in Italia.

La proposta è la seguente. Il Comitato centrale delle Olimpiadi si rivolga ai giornali tutti della penisola con un magnifico appello e li preghi a raccogliere dai lettori fondi a sottoscrizione pubblica, dal soldo dell'operaio al biglietto da mille del mecenate, dell'industriale, dell'appassionato. Altro appello sia rivolto a tutte le associazioni sportive d'Italia, grandi e piccole, e siano ugualmente raccolti fondi per sottoscrizione. I giornali nostri non mancheranno di aprire ugualmente le loro colonne per le sottoscrizioni e per lo stimolo continuo, insistente perchè la manifestazione riesca altamente e patriotticamente utilitaria. Ma tutto ciò deve essere fatto in fretta, con la massima sollecitudine, con il massimo entusiasmo, con la massima buona volontà. Ognuno di noi, oltrecchè pubblicamente, svolga la sua opera sollecitatrice e raccoglitrice — anche a mezzo di schede di sottoscrizione — privatamente, nelle famiglie, tra gli amici, nei circoli che frequenta, negli uffici ai quali appartiene, negli ambienti nei quali pratica. La parola d'ordine è nota: noi vogliamo e dobbiamo far bella figura alle olimpiadi del 1920. La cosa è molto importante e non vogliamo ritornare sull'argomento per non recare soverchia noia, e per non tacciare d'imbecille quell'uomo che non se ne fosse ancora accorto. Il Governo non ha voluto interessarsi della cosa perchè è in tutt'altre faccende affaccendato. Dovremo dire al mondo: Sapete, l'Italia è sempre quella pitocca di una volta e non può intervenire a questa vostra riunione di civiltà e di progresso? Avremmo noi il coraggio civile (o incivile) di fare al mondo questa dichiarazione di miseria dopo tutte le nostre giuste pretese di assiderci al grande sinedrio delle nazioni civili? Ed ecco il perchè della nostra proposta che salva completamente la nostra dignità, il nostro onore, il nostro nome, la nostra grandezza, tutte cose che sembrano ed erano forse un tempo le pure idealità del nostro avvenire, ma che oggi sono, e debbono essere, e saranno, delle tangibili realtà.

Facciamo un po' da noi, ed avremo anche dimostrato, agendo in questo modo, che lo sport in Italia non è un passatempo, ma è un bisogno, un dovere, una necessità, un diritto del popolo tutto.

Abbiamo scritto e speriamo, anzi siamo sicuri, non invano. Il tempo stringe, nessun indugio ci sarebbe perdonato. Al lavoro, in qualunque modo, con qualunque mezzo, giacchè l'alto scopo tutti li giustifica.

GUSTAVO VERONA.

A St.-Germain. — *Campi di vacanze per gli scolaretti francesi. — Esercitazioni ginnastiche.*
(Fot. Argus - lastre Cappelli).

"RADIO,, CANDELE DI ACCENSIONE

LA MIGLIORE
MARCA ITALIANA

In vendita presso
i più importanti
Grossisti e Garages.

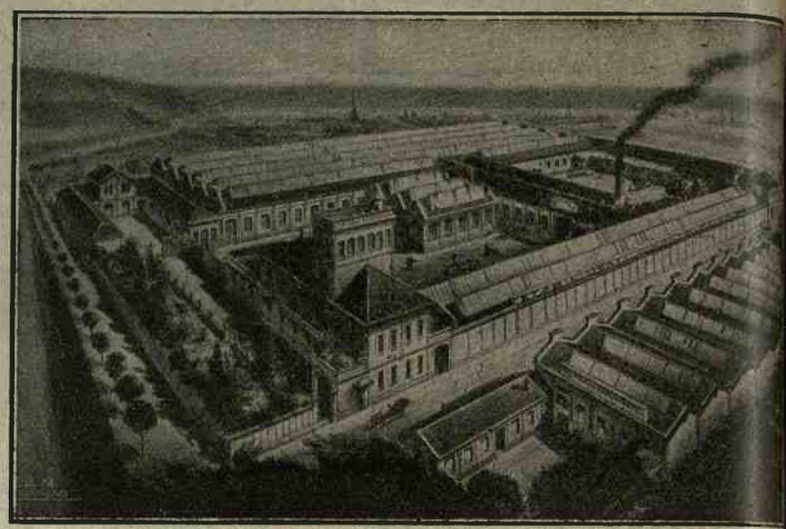
Officine "RADIO,, Milano

Ufficio vendite: Via Bocchetto, 8 - *Telef. 85-41*

STABILIMENTI MECCANICI
(Già Ausiliari)

C. MANTOVANI & C.

:: Via Lessolo, 3 - TORINO - Via Maria Vittoria, 6



Biciclette "*Invicta*,,
montate con PNEUMATICI PIRELLI

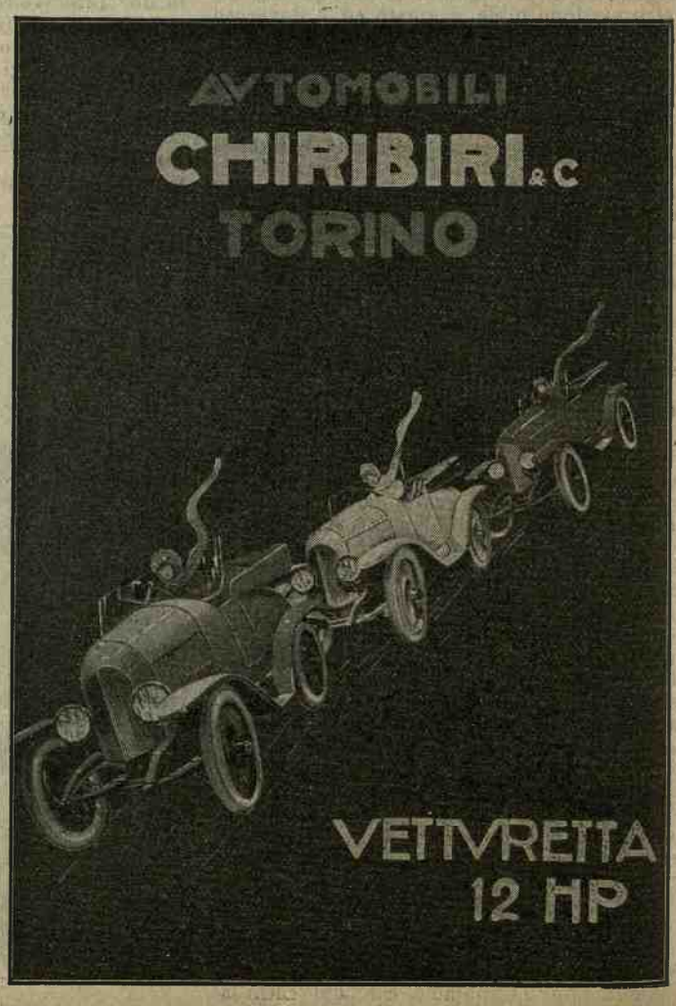
Si accordano agenzie per la vendita
Richiedere il catalogo 1919

VITI E BULLONI TORNITI - PEZZI
SAGOMATI RICAVATI DALLA
BARRA - DÉCOLLETAGE

SEGMENTI
ELASTICI PER
MOTORI A SCOPPIO
VAPORE ECC.

OFFE MECCE
"ISOLABELLA,
SOCA ANOA CAP. 1.500.000
MILANO AMME VIA F.CAVALLOTTI N° 5 TEL.12962
OFFE ,, A.DELLA PERGOLA N°9 ,, 7217

AUTOMOBILI
CHIRIBIRI & C
TORINO



VETTURETTA
12 HP

Da sinistra a destra: *Galetti, Rizzetto e Piani, i tre campioni di velocità su pista.*
(Fot. Argus - lastre Tensi).

Mario Dovo, vincitore del campionato motociclistico italiano (cat. 500 cmc.) con Della Ferrera.
(Fot. Argus - lastre Tensi).

Nel mondo motoristico

La Como-Brunate.

Ecco la classifica:

Categoria 750 cm.3: — 1. Grignani Vittorio (Fongri), in 7,38 2/5; 2. Pietrasanta P. (Tor), in 53 1/5; 3. Gaffuri Antonio (Ariel), in 17,25 4/5.

Categoria 300 cm.3: — 1. Bordino Pietro (Motosacoche), in 7,13 2/5; 2. Marcoli Eraldo (N.S.U.), 2; 3. Capitani Bruno (Triumph), 8,6 4/5; 4. Guzzoni Eugenio (Frera), 8,8 2/5; 5. Borgotti Jean (Fongri), 9,1 1/5; 6. Eugeni Eugenio (Triumph), 0,43 2/5.

Bordino batte il *record* precedente di 3".

Il *record* precedente era detenuto da Gnesa 915) in 7'16" 2/5. Partiti 16, arrivati 13; ritirati: agnani, Gnesa, Martinelli.

Categoria 350 cm.3: — 1. Meregalli Alessandro Frera), in 9,18; 2. Gianoglio Giovanni (Douglas), 7,57 1/5.

Categoria 1000 cm.3 (Side-cars): — 1. Gambini avide (The Sun), in 8,19 1/5; 2. Merlo Clemente Frera), 10,12 1/5.

La Sassi-Superga.

Ecco la classifica:

Categoria 1000 cm.: — 1. Rava Agostino (Excelsior), partito ore 15,50', arrivato ore 15,55'59"; tempo impiegato: 5'59"; 2. Pezzaglia Angelo (Excelsior), p. 15,52', arr. 15,59'17" 2|5; tempo impiegato: 7'17" 2|5.

Categoria 750 cm.: — 1. Grignani Vittorio (Fongri), p. 15,54', arr. 16,22" 2|5, tempo impiegato: 22" 2|5; 2. Cèch (Baudo), p. 16, arr. 16,6'29" 2|5, tempo impiegato: 6'29" 2|5; 3. Meldi Giuseppe (Borgo), p. 15,56', arr. 16,6'43" 3|5; tempo impiegato: 10'43" 3|5.

Ritirato: Nosenzo Prospero (Della Ferrera).

Categoria 500 cm.: — 1. Della Ferrera Federico (Della Ferrera), p. 16,4', arr. 16 9'11"; tempo impiegato 5'11"; 2. Bordino Pietro (Motosacoche), 16,6', arr. 16,11'18" 3|5; tempo impiegato 5'18" 5; 3. Borgotti Giovanni (Fongri), p. 16,2', arr. 8'2" 3|5, tempo impiegato 6'2" 3|5.

Categoria 350 cm.: — 1. Nazzario Biagio (Della Ferrera), p. 16,22', arr. 16,27'44" 4|5, tempo impiegato 5'44" 4|5; 2. Gnesa Ernesto (Motosacoche), p. 16,14', arr. 16,20'1|5, tempo impiegato 6'1|5; 3. Gianoglio Giovanni (Douglas), p. 16,16', arr. 16,23'54" 2|5, tempo impiegato: 7'54" 2|5.

Categoria Side-cars 1000 cm.: — 1. Olivieri Domingo (Harlay-Davidson), p. 16,35', arr. 16,41'35", tempo impiegato: 6'35"; 2. Zanchi Camillo (Montgomery), p. 16,27', arr. 16,34', tempo impiegato 7'; 3. Gallani Virginio (Harlay Davidson), p. 16,31', arr. 16,38'30", tempo impiegato 7'30".

Ritirati: Gambini Davide (The Sun) — Susa (Baudo).

Alla vigilia delle Esposizioni di Automobili.

Dopo Parigi e Londra è la volta del *Salon* di Bruxelles di cui ora si annuncia che si stanno spingendo alacremente i preparativi per l'organizzazione.

Il *Salon* di Parigi si aprirà nella prima quindicina di ottobre, quello di Londra poco dopo, e il *Salon* di Bruxelles schiuderà i suoi battenti alle nuove vetture di pace al 13 dicembre.

Esso si terrà in una delle Gallerie dell'*Hall* del Cinquantenario e fino da ora è assicurata un'affluenza numerosa e brillante di espositori.

E in Italia? Non si è fatto nulla nel 1919, ma si farà qualche cosa nel 1920. Sappiamo che l'Associazione della Stampa Sportiva italiana, la quale già l'anno scorso aveva interessato l'Automobile Club d'Italia per una grande mostra di automobili da organizzarsi in Torino, ha di questi giorni ripresentata la proposta all'Automobile Club di Torino per l'Esposizione da tenersi in principio del 1920. Speriamo che il progetto si effettui.

G. V.

Enrico Pozzi, vincitore del campionato motociclistico italiano (cat. 350 cmc.) con Motosacoche.
(Fot. Argus - lastre Tensi).

RAPALLO
IMPERIAL PALACE HOTEL
Posta, Telegrafo e Stazione Santa Margherita
CARLO GUINDANI *propr.*
Medesima Casa: Viareggio - IMPERIAL HOTEL

CACAO TALMONE

« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

SPORTSMEN !...
adoperate le
LASTRE CAPPELLI
ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE
Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

OFFICINE

di

Villar Perosa

Cuscinetti a sfere.

Sfere di acciaio.

VILLAR PEROSA

(Pinerolo).

Cinzano

Vermouth - Vini Spumanti

F. Cinzano & C.ia Torino

Nella più importante Corsa Motociclistica

Campionati Italiani - Km. 315

CIRCUITO DI CREMONA

I PNEUMATICI

DUNLOP

hanno vinto per l'ennesima volta con

DOVO MARIO su **DELLA FERRERA**

PRIMO nella Categoria 500 cm³, facendo il giro più veloce.

POZZI ENRICO su **MOTOSACOCHE**

PRIMO nella Categoria 350 cm³.

SOCIETÀ ITALIANA DUNLOP

MILANO, Via Gius. Sirtori, 1 A - ROMA, Via Castro Pretorio, 116 - BOLOGNA, P. Umberto, 1

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. Sociale L. 208.000.000 interam. versato.
Riserve L. 83.200.000.

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

LONDRA - NEW YORK - Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Em., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Pon., Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

La **Banca Commerciale Italiana**, Sede di TORINO, riceve versamenti in Conto corrente 2 1/2 % colla disponibilità di:

L. 30.000 — a vista, — L. 100.000 — con un giorno di preavviso, } *Somme magg. con*
» 200.000 — con 3 giorni di preavviso . . . . . } *5 giorni di preavviso*

in Conto corrente 2 3/4 % colla disponibilità di:

L. 3000 — a vista, — L. 5000 — con un giorno di preavviso } *Somme magg. con*
» 10.000 — con 3 giorni di preavviso . . . . . } *10 giorni di preavviso*

Depositi a risparmio al 3 % con Libretti al portatore, colla disponibilità di L. 1000 — a vista, e di somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Emette buoni fruttiferi a scadenze diverse ed a tassi a convenirsi.

Assume il servizio di Cassa per conto di privati, di Società, e di Amministrazioni pubbliche e private, e s'incarica del pagamento delle imposte.

Depositi di Piazza con Libretti di Risparmio al Portatore o Nominativi, vincolati per un anno al 3 1/4 % — per 2 anni ed oltre al 3 1/2 % con interessi capitalizzati e pagabili al 1° Luglio e al 1° Gennaio di ciascun anno, netti di ritenuta.

Incassa e sconta coupons. — Incassa gli interessi su Rendita nominativa. — Eseguisce ordini di Borsa in Italia e all'Estero. — Emette Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero. — Riceve titoli in custodia ed in amministrazione contro provvigione a convenirsi. — Fa qualsiasi operazione di Banca.

S'incarica della custodia di valigie, bauli, casse argenteria, quadri, ecc.

Cede in abbonamento **Cassette di sicurezza e Armadi** per custodia valori e oggetti preziosi, ai seguenti prezzi:

Cassette di sicurezza da L. 10, 15, 25 a L. 50
Armadi . . . . . » » 90 e L. 125 . . . } all'anno.

Speciali agevolezze ai signori abbonati per l'incasso dei Coupons e dei Titoli estratti.

AGENZIE DI CITTÀ alle dipendenze di questa Sede:

Agenzia di Città N. 1, Via Nizza, 74 . . . .
Agenzia di Città N. 2, Corso Quintino Sella, 2 } Le Agenzie s'incaricano di qualsiasi operazione bancaria, ed i loro uffici rimangono aperti nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 15,30.
Agenzia di Città N. 3, Corso Ponte Mosca, 8 .

Gli Stabilimenti della BANCA COMMERCIALE ITALIANA funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi.

Le benemerenze aviatorie della Casa Ansaldo. — I voli con passeggeri a beneficio delle famiglie più bisognose dei piloti e motoristi morti per la guerra. — Un grande binomio: l'aviatore Stoppani e l'ing. Brezzi direttore generale dei cantieri aeronautici Ansaldo.

Commemorando un apostolo dell'aviazione

La cerimonia si è svolta all'aerodromo Ansaldo di ozzo Strada, dove i suoi dirigenti ingegneri Brezzi, enazzo, Nardi e l'avv. Buraggi hanno fatto degnaente gli onori di casa,

L'« Aereo Club d'Italia », la « Società Aviazione Tono » e l'« Associazione Aviatori Aeronauti d'Italia » ccogliendo, d'accordo con la Società Ansaldo, l'iniiativa dell'« Associazione Stampa Sportiva Italiana », anno dedicato alla memoria di « Tullo Morgagni » na speciale giornata di aviazione, intendendo di norare con tale manifestazione sportiva Colui che promotore geniale ed incitatore esemplare di ogni sport ».

La commemorazione fu detta dal Presidente del« Aereo Club d'Italia » on. Montù, il quale offrì a ome delle Associazioni Aeronautiche, una targa-riordo alla « Associazione Stampa Sportiva », della uale il Morgagni era Vice-Presidente.

Alla presenza di 5000 persone l'on. Montù ha proinciato un lungo discorso commemorativo di cui amo qui i punti più interessanti e con cui ha riafermato le sue doti preclari di tecnico, di organizzaore e di uomo politico.

L'oratore ha offerto all'« Associazione Stampa Sporiva italiana » una targa in onore del Morgagni che

dell'Associazione fu Vice-Presidente e, prendendo occasione dalla catastrofe del 2 agosto ultimo scorso, che trasse a morte ben cinque giornalisti, ha rievocato e celebrato l'opera preziosa della Stampa italiana in cui la navigazione aerea ebbe sempre un appoggio disinteressato e fedele.

L'on. Montù tratteggia a grandi linee le necessità dell'ora presente, affermando sopratutto il bisogno di una organizzazione armonica e precisa la quale coordini tutte le manifestazioni sportive ed eviti incidenti spiacevoli per il nostro nome e prestigio all'estero come quello accaduto recentemente nella competizione per la Coppa Schneider in cui il concorrente italiano perdette il frutto della propria vittoria per mera trascuranza e forse ignoranza dei termini di corsa,

Il Presidente dell'« Aero Club d'Italia » annuncia l'istituzione di un grande premio annuale per circuiti aerei sopra itinerari prestabiliti, manifestazioni che contribuiranno a diffondere nel pubblico una maggior conoscenza dell'aviazione e lo convinceranno dell'utilità pratica che questa può aggiungere, con l'istituzione di servizi di trasporto di posta, di merci e di personale.

Salendo poi ad una ampia visione delle necessità politiche immediate per la ricostruzione, l'oratore svolge sinteticamente un programma di politica aviatoria che dovrà essere effettuato effettivamente da uomini tecnici che alla serietà degli intenti accoppino la necessaria conoscenza tecnica e la capacità organizzatrice in linea economica di costruzione e di esercizio.

Tutto il discorso dell'ing. Montù è essenzialmente improntato alla necessità, per noi italiani, di essere uniti e concordi per l'affermazione del nostro ingegno e del nostro lavoro.

Sovratutto notevole è la chiusa del discorso, veramente alata, che risuonò quasi come un grido di battaglia e di fede nell'ampio Aerodromo in cui erano riuniti tanti giovani audaci a cui la parola dell'oratore giunse paterno monito di affettuosa corrispondenza.

« Quando un paese possiede dei costruttori come l'Ansaldo, la Fiat, la Caproni e le altre che nell'industria aviatoria onorano il lavoro nazionale, può ben aspirare ad un posto precipuo anche nelle più audaci affermazioni. Ricordiamo soventi le gesta dei nostri aviatori nel conseguimento di quella grande incontestabile vittoria nostra che fu la chiave di volta che bastò a far crollare il poderoso edificio della resistenza nemica anche negli altri campi alleati.

« Questo comune patrimonio di genio, di lavoro e di gloria valga a rialzare i nostri spiriti, a sorreggerci attraverso a tutte le asperità attuali, a raggiungere le finalità che noi ci proponiamo. Serriamo le file attraverso i cieli d'Italia oggi così densi di nubi e d'incognite, — grida forte l'oratore, — e giù nello spirito di ogni italiano, superando tutti i ritegni e gli ostacoli regionali, gli interessi singoli e le ambizioni personali risuoni il nome d'Italia rinnovellata e grande e ciascuno abbia per sè nella vita, come viatico e segnacolo di vittoria, queste due semplici parole, così semplici e così grandi: Siamo italiani ».

Il cav. uff. Gustavo Verona, presidente dell'ASSI, nel prendere in consegna la targa di bronzo, opera del Fumagalli di Torino, rievocando i meriti del collega caduto, ringrazia gli enti aeronautici e la Casa Ansaldo di tutta l'opera svolta a favore della riuscita di questa cerimonia. Consegna quindi al padre del collega defunto la targa quale significativo pegno di tutti gli amici di Tullo Morgagni nel cercare di imitarlo nelle sue gesta che passano alla storia dello « sport » italiano.

La commemorazione è preceduta da una serie di voli con apparecchi « Sva » a bordo dei quali si susseguono passeggeri femminili e maschili.

Con l'occasione esprimiamo alla Casa Ansaldo tutta la nostra ammirazione per l'impulso che a tutte proprie spese dà alla popolarizzazione del volo.

L'opera sua è opera di italianità ed oggi che la guerra è finita, che il Governo non si è ancora deciso a dare una sistemazione all'aviazione futura, la Casa Ansaldo è doppiamente meritevole.

CINEMA-TEATRO VITTORIA

Lucy di San Germano ne IL VIANDANTE

Magnifico successo e splendida interpretazione: Lucy di San Germano ha dato alla passionale e fine figura di Clarette un risalto meraviglioso ed ha messo nell'interpretazione tutta la parte migliore della sua anima d'artista gentile e valente.

Bravissimi gli altri tra i quali si devono ricordare il cav. Villani e Cimarra. La messa in scena è degna della fama mondiale della *Casa Ambrosio*, accurata anche nei minimi particolari e artisticamente perfetta. *Il viandante* ha ormai assicurato una settimana di continuo e crescente successo.

Quanto prima si proietterà l'ultima interpretazione (edita dall'*Itala Film*) del celebre creatore di *Za la mort*. Il nuovo lavoro ha titolo: *Sua eccellenza la morte.*

CINEMA AMBROSIO

Un successo senza precedenti che continua da settimane, è quello che ottiene al *Cinema Ambrosio* la bellissima film d'aventure:

SUZY, l'americaine.

Ad ogni episodio il successo raggiunge limiti altissimi: I trucchi dell'antico legionario e Fino all'ultimo uomo (9° e 10° episodio), che culminano in una spaventosa caduta di un aeroplano, si proiettano ancora per pochi giorni.

CINEMA ITALA

Le peripezie dell'emulo di Fortunello e Filomena padrona.

L'annuncio di questo eccezionale programma ha attirato al « Cinema Itala » una enorme folla. Una pienona! Un successo enorme di ilarità! *L'emulo di Fortunello* è stato salutato dal gran pubblico come un vero artista, un valente suscitatore di risate interminabili. *Filomena* ha trionfato come sempre.

Imminente: *L'uragano*, con Fabienne Fabrèges. Quanto prima: *Servizio segreto.*

CINEMA BORSA

" I TRANSATLANTICI „

hanno riportato il più entusiastico successo. Gli avvenimenti si succedono così incalzanti e drammatici da far rimanere perplessi per quello che potrà succedere nel seguito. Con *miss Perla Withe* degnamente lottano Giustino Clarel, sir Yannetton (la Maschera dai denti bianchi), e quasi tutti gli altri artisti che presero parte ai *Misteri di New-York* di cui *I transatlantici* ne sono l'interessante seguito.

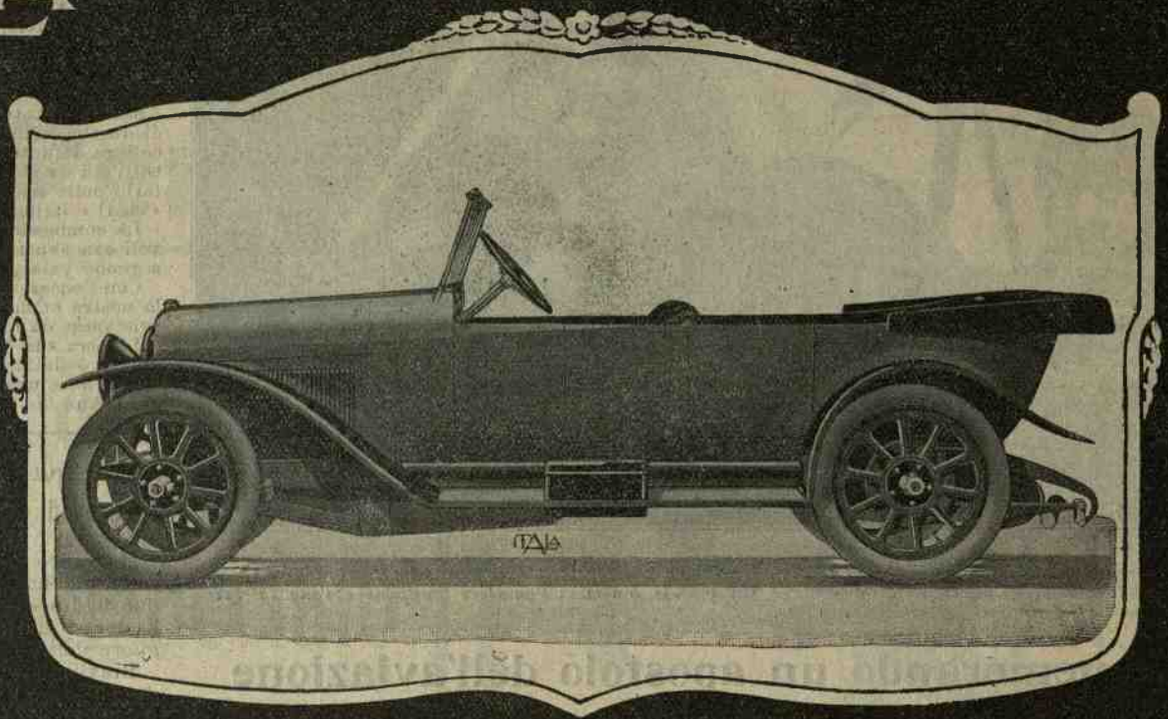
BERGOUGNAN & TEDESCHI

I Pneumatici
che vinsero tutte le
principali corse dilettanti.

BERGOUGNAN & TEDESCHI

ITALA

FABBRICA AUTOMOBILI TORINO



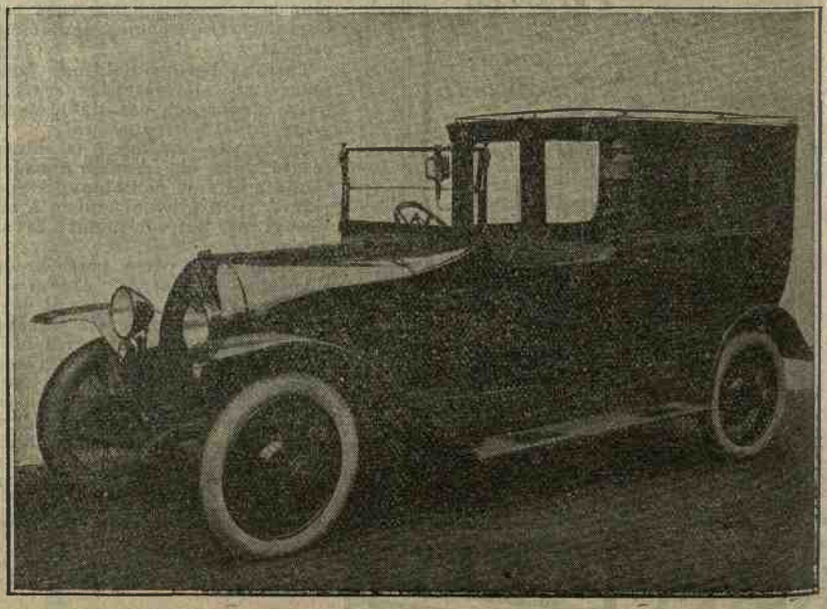
MODELLO
50

MODELLI PER TOVRISMO
AVTOCARRI INDVSTRIALI
MOTORI PER AVIAZIONE

SPA

SOCIETÀ LIGURE - PIEMONTESE AUTOMOBILI GENOVA - TORINO

CAPITALE VERSATO L. 10.000.000



La più moderna vettura per città e grande tourismo è il nuovo tipo 35-50 HP, con messa in marcia e completa illuminazione elettrica.

PRO AVIAZIONE

Il Governo e le Ditte industriali.

L'aviazione ha il suo avvenire tracciato con i igliori segni, con i migliori auspicii. Essa ha ovato pronti i migliori stabilimenti di costruone, i quali in breve volgere di ore hanno sato trasformare in fabbriche d'aeroplani quelle e prima producevano automobili; ha trovato mini di coraggio e di fede che pur mettendo a chio — alcune volte quasi sicuro la cosa più bella che ci appartiene, vita, hanno voluto tentare, hanno puto tentare, e la serie di essi si cresce di giorno in giorno, innuerevole, infaticabile, con un creendo che denota la passione vera e tente.

Quando noi diamo uno sguardo rado a quanto hanno saputo dare, e omettono di dare, con la loro opera i rallentata, le Case costruttrici e come la Fiat, l'Ansaldo, la Caoni, dedicano le migliori maestranze e già ad altri lavori erano adibite, si riempie l'animo di profondo orglio perchè leggiamo chiaro nell'avnire la nostra sorte nei riguardi lla conquista del cielo. Questo laro però non deve essere interrotto r nessuna ragione, ed il Governo ha volgere le sue cure verso queste nemerite ditte industriali le quali nno già tanto operato, e molto anra opereranno per la grandezza dustriale della nostra terra.

Fa d'uopo che presso queste fabbrie di aeroplani, dove lavorano i nostri gliori lavoratori, il lavoro non man- i mai, e per ottenere ciò il Governo vrà istituire, e aiutare quelli che rranno istituirle, linee di navigaone aerea, servizii di trasporti poli, ecc. Quando una larga rete di este linee sarà stabilita noi avremo che stabilita una continuità di fabicazione che servirà a mantenere tive queste industrie ora fiorenti, che da una stasi, anche breve, pobbero essere enormemente danneate.

Il lavoro continuo, ininterrotto, serà non solo a mantenere in continuo ercizio le attuali maestranze, ma a rmarne delle nuove, e coi continui ogressi, con i continui miglioramenti e l'ingegno umano non mancherà apportare in questa branca dell'atvità umana, noi manterremo ed anzi cresceremo quel primato nella meallurgica che da qualche anno abbiamo quistato attraverso sforzi sublimi, traverso fatiche degne di un popolo ande e civile.

L'ausilio del Governo, il suo contio interessamento è più che nesario, indispensabile, perchè se è ben vero che ndustria privata deve operare da sè per quel rto spirito di concorcorrenza e di emulazione e viene troppo spesso a mancare nelle industrie Stato, non è meno vero che per quel che rarda le linee di navigazione solo lo Stato ha il ritto ed il dovere di provvedere, e quindi è soltanto dallo Stato che può attendersi quella legge la quale disciplini, dopo averla creata, l'aereonavigazione.

IL RAID DI TOKIO

Lungi da noi il pensiero di fare critica all'ideazione di questo *raid*; noi amiamo le cose belle, grandi, spettacolose, ma le amiamo con quel tale grano di sale che qualche volta non ci consiglia a dire che sarebbe meglio non farle, ma bensì ci sprona a fare delle considerazioni pro o contro per quel certo spirito di voler giudicare le cose con calma e relativo profondo esame di coscienza.

Noi non siamo un popolo di ricchi. Questo è un fatto doloroso ma pur vero. Quel poco di denaro che il magro bilancio ci permette di spendere dobbiamo spenderlo con molta avvedutezza, preferendo — tra le spese da farsi — quelle urgentissime ed utilissime e necessarissime prima e largheggiando dopo anche con le altre, se i fondi ce ne daranno licenza.

In fatto di aviazione è lecito oggi spendere milioni e milioni (chè tanto ci costerà il *raid* di Tokio) quando tante Case costruttrici di aeroplani fanno compiere dai loro uomini, pieni di fede e e di tenacia, dei *raids* più brevi, meno costosi, ma molto più importanti, e che dicono all'estero di quali elementi noi possiamo formare la nostra esportazione?

Ecco quanto noi volevamo esporre non per spirito di critica, ma per un certo senso di economia o meglio di spendere meglio quello che va speso, ed in modo che se ne ottenga più largo e sicuro guadagno per l'avvenire.

I *raids* minori che ogni giorno si vanno svolgendo hanno bisogno di maggiore incoraggiamento, e le Case che a loro iniziativa e spesa li fanno svolgere, per continuare nella loro opera che è eminentemente patriottica, perchè fa conoscere all'estero la capacità costruttiva italiana, devono sentirsi sicuro e pronto l'appoggio del Governo che le sostenga, le aiuti, le sorvegli anche, indichi loro le nuove vie, dia loro i mezzi per raggiungere uno scopo che sia, come è, veramente nobile da una parte, ed efficace dall'altra.

Vorremmo a tal proposito — e fu una idea che noi esponemmo anni or sono, quando l'aviazione faceva i suoi primi passi — che il Governo stabilisse premi per gli studiosi, per gli inventori, per i costruttori che migliorano certi dispositivi, per gli aviatori che compiono viaggi veramente ammirevoli e faticosi, tutto ciò vorremmo che in alto si compiesse, dividendo le spese come un buon padre di famiglia, e cioè prima le indispensabili e poi quelle che... possono attendere.

Questo non deve sembrare un consiglio di avaro perchè noi vogliamo che si spenda il denaro, ma che lo si spenda meglio, con minore prodigalità e con maggiore oculatezza, per ottenerne maggiori benefici nel presente e nell'avvenire.

Quando poi avremo raggiunto quel primato che meritiamo di ottenere, allora anche le grandi cose, i grandi sforzi ci saranno leciti e noi compiremo le une e gli altri.

GUSTAVO VERONA.

Il forte automobilista italiano Ferdinando Minoia, che all'ultima riunione di corse tenutasi in Danimarca ha vinto con una macchina Fiat, *tutte le Categorie.* (Vedi N. 30, pag. 3).

La brillante vittoria in Inghilterra dell'aviatore italiano Janello.

L'aviazione italiana ha ottenuto un successo molto brillante sulle acque di Bournemouth, dove un idrovolante, montato dal tenente Janello, ha coperto 230 miglia alla velocità di oltre due miglia al minuto. Era in contesa la coppa Jacques Schneider per l'idroaviazione internazionale. L'anno scorso l'avevano conquistata gli inglesi. Stavolta erano in gara, oltre tre apparecchi britannici di tipo diverso (uno dei quali montato dal famoso Hawker), due macchine francesi ed una italiana. Il premio consisteva nella coppa ed in mille sterline di accompagnamento. Gli apparecchi inglesi recavano motori di 450 cavalli, quelli francesi di 350. La macchina italiana era un idroplano con motore di soli 250 cavalli. Il percorso era un circuito di 230 miglia marittime, demarcato con delle boe sulla baia di Bournemouth, ed i giri da compiersi erano dieci. Un'enorme folla di bagnanti assisteva dalla spiaggia. Un po' di bruma sul mare ritardò le partenze. Durante l'attesa che il cielo si chiarisse, le due macchine francesi inscritte alla corsa accusavano certi guasti e si ritiravano. Partirono soltanto le inglesi, ma presto erano anche esse fuori concorso, una per avarie al motore, le altre due, inclusa quella di Hawker, perchè i rispettivi piloti, a quanto essi dissero, non riuscivano a distinguere le boe di demarcazione sul mare. L'apparecchio italiano, invece, distinse le boe e proseguì la corsa.

I giornali riconoscono che il suo volo fu di grande stile; con una regolarità esemplare l'idrovolante italiano fece l'uno dopo l'altro i dieci giri, ed alla fine discese felicemente dinanzi ai pontoni di Bournemouth. Aveva la velocità di una saetta. Coperse l'ultimo giro di 23 miglia in 9 minuti e 53 secondi. Il tempo esatto impiegato nei dieci giri completi, cioè per un totale di 230 miglia, fu un'ora, 49 minuti e 18 secondi. Il tenente Janello venne acclamato e festeggiato.

• • BICICLETTE
MOTOCICLI 4¼ HP
Motocarrozzette 8-10 HP
Motofurgoncini 8-10 HP
FRERA
Pneus DUNLOP Stabilimenti in Tradate (Como)
Rappresentante per le provincie di Torino e Cuneo Signor MERLO CLEMENTE - Corso Regina Margherita, n. 153, **Torino**

I TRE SAPONI ITALIANI
ABRADOR GIRASOLE
Noemi
SUPERANO TUTTI I TIPI ESISTENTI

PEUGEOT

CICLI - AUTOMOBILI

CAMIONS - CATENE

LA MARCA DI GRAN LUSSO

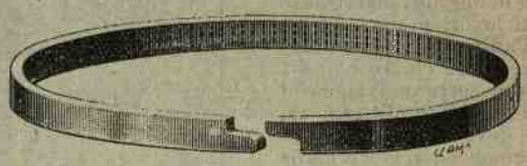
Rappresentante generale per l'Italia:

Ditta G. e C. Fili PICENA

di

CESARE PICENA

TORINO - Corso Inghilterra, 17 - **TORINO**



BINET

Il miglior segmento

per motore a scoppio.

GHISA SPECIALE

Massima precisione. - Alto rendimento.

Assortimento completo per pronta consegna presso
l'Agenzia Generale per l'Italia:

Ing. G. A. MAFFEI e C.

TORINO - Via Sacchi, 28 bis - **TORINO**

CASA FONDATA NEL 1773.

Ditta **ANTONIO OPESSI** Torino

Fabbrica di Strumenti per Pesare
e costruzioni affini di precisione.

VETTURETTA TEMPERINO

8-10 HP.

OFFICINE e DIREZIONE
Viale Stupinigi, 802 - **Telefono 3-94.**

Banca Italiana di Sconto

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 315.000.000 interamente versato — Riserva L. 45.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale

ROMA

89 Filiali nel Regno

Sede a PARIGI

NEW-YORK (filiale autonoma).

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY

Rappresentata in INGHILTERRA

dalla BARCLAY'S BANK L.td di Londra.

Tutte le operazioni di Banca.

G. B. BOERO

Via Lagrange - TORINO - *ang. Via Cavour.*

Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMI - Torino,

Grande deposito armi da fuoco

di ogni modello e provenienza.

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Articoli per scherma - Scacciacani per automobilisti

Casa di fiducia.

FASCIE e GUARNIZIONI

per FRENI e FRIZIONI

ECONOMIA

DURATA

COMFORT

Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Torino - Via dei Mille, 24.

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Società Anonima GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

Voi, sì, voi

dovete comperare articoli ed abbigliamenti sportivi d'ogni genere

RICORDATEVI CHE

Fornitrice *delle principali* Società sportive, *dei* Clubs *e dei* Campi Sportivi Militari, *è la Ditta*

OSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31 (Entrata Via Cavour).

Già Negozio VIGO

Fabbrica di Accumulatori Elettrici

per tutte le applicazioni

Società Anonima

Giov. Hensemberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

Gio. ANSALDO & C.

Capitale Sociale: L. 500.000.000 interamente versato.

Sede legale: ROMA.

Sede Amministrativa ed Industriale: GENOVA.

Aeroplano Ansaldo in volo.

Stabilimenti:

1. **Stabilimento Meccanico.**
2. **Stabilimento** per la costruzione di **Locomotive.**
3. **Stabilimento** per la costruzione delle **Artiglierie.**
4. **Stabilimento** della **Fiumara** per **Munizioni da Guerra.**
5. **Stabilimento** per la costruzione di **Motori** da **Aviazione.**
6. **Fonderia** di **Acciaio.**
7. **Acciaierie Fabbriche Corazze.**
8. **Stabilimento** per la produzione dell'**Ossigeno** e dell'**Idrogeno.**
9. **Stabilimento termo-chimico (Tungsteno e Molibdeno).**
10. **Nuovo Stabilimento** per la costruzione delle **Artiglierie.**
11. **Stabilimento Elettrotecnico.**
12. **Fonderie** di **Bronzo** e di **Alluminio.**
13. **Stabilimento Metallurgico Delta.**
14. **Officine** per la costruzione di **Motori a scoppio** e **combustione interna.**
15. **Cantiere Aeronautico N. 1.**
16. **Cantiere Aeronautico N. 2.**
17. **Cantiere Aeronautico N. 3** (già SIT).
18. **Cantiere Aeronautico N. 4.**
19. **Cantiere Aeronautico N. 5** (già POMILIO).
20. **Fabbrica di tubi Ansaldo.**
21. **Stabilimento** per la fabbricazione di **Bossoli d'Artiglieria.**
22. **Cantiere Navale.**
23. **Cantiere** per **Navi** di **legno.**
24. **Proiettificio Ansaldo.**
25. **Fonderia** di **ghisa.**
26. **Officine allestimento navi.**
27. **Stabilimento** per la lavorazione di **Materiali refrattari.**
28. **Cave** e **Fornaci.**
29. **Miniere** di **Cogne.**
30. **Stabilimento Elettrosidernrgicò Alti forni, Acciaierie, Laminatoi.**

PONZO GIOVANNI, Gerente responsabile. *La Stampa Sportiva* viene stampata dalla S.T.E.N. (Società Tipografico-Editrice Nazionale)